

CALCIO - SERIE A

MENTRE IL MILAN E LA FIORENTINA PAREGGIANO RISPETTIVAMENTE SUI CAMPI DI BERGAMO E NAPOLI

Cede la Samp serra sotto l'Inter

OTTIMO ESORDIO

FERMATO DAL MURO VIOLA LO SLANCIO DEGLI AZZURRI



Nelle file del Napoli ha debuttato ieri l'italo-ellenico MORO ex compagno di squadra di Montuori che lo ha debilitato un grande giocatore: ed in effetti il debutto di Moro è stato positivo quanto mai. Non solo ha scatenato il goal partenopeo ma è stato uno dei migliori azzurri: con Vinicio formerà indubbiamente uno dei più temibili tandem del torneo. Non è improbabile pertanto che grazie all'apporto di Moro e di Vinicio il Napoli torni presto nelle primissime posizioni.

Una Fiorentina minore impatta al Vomero (1-1)

Un magnifico goal dell'esordiente Moro porta in vantaggio i partenopei che però sono raggiunti da una rete di Segato

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 2. - In palese condizione di scarsa forma la Fiorentina è riuscita a stupire, contro un Napoli ardente, ben registrato e veloce, un pareggio che forse le riuscirà molto utile nel prosieguo del campionato. La squadra giuliana ha dato subito l'impressione di non attraversare il suo periodo migliore. La serie continua degli infortuni, il fenomeno impressionante di alcuni uomini-chiave del complesso come (Virgili e Montuori) hanno tolto alla squadra la spinta di cui disponeva in questo momento, quella sicurezza di gioco che l'ha imposta all'ammirazione di tutti.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Polesio, Brucola, Bellandi, Vinicio, Pesano, Moro.
FIORENTINA: Sarti, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato, Julinho, Scaramucci, Virgili, Montuori, Bizzari.
ARBITRO: Gatti (Castell).

MARCATORI: Nel primo tempo al 23' Moro e al 12' Segato.

Oggi la formazione cara a Bernardini ha retto il confronto con un Napoli che poteva non risentire della sconfitta di Ferrara, con molta discontinuità, con affanno talvolta. Nessun atleta più infornato, tranne il fenomenale Julinho, la cui presenza in campo è parsa incerta fino all'ultimo momento, è risultato alla fine esente da errori. L'arbitro, il peso complessivo di classe e la volontà di tutti, hanno permesso alla Fiorentina di uscire imbattuta dal terreno del Vomero.

In ombra Vinicio

Naturalmente la squadra viola si è trovata di fronte il Napoli della migliore giornata. Sospinto dall'incessante incoraggiamento della folla amica, la squadra di Amadei si è proiettata contro la roccia napoletana con l'aggressività di un gladiatore. Ben coperto alle spalle da una difesa attenta e precisa, facendo perno su un Morin pressoché imbattibile, sul solito poderoso Comaschi e su Franchini, magnifico francobollatore di Virgili, il Napoli ha attaccato continuamente cavalcandosi dell'apporto essenziale dell'aristocratico Moro, un giocatore sbrigativo e pratico, incisivo e ricco di mordente. La seconda rete avvenne dopo un'azione di Vinicio che riconfermò il suo stato approssimativo di forma, neutralizzando gran parte delle migliori azioni. Ben addebiilito, il Napoli si ritirò alla Fiorentina se il brasiliano fosse stato all'altezza della sua elevata possibilità. Nel primo minuto di gioco il Napoli aveva tentato l'azione di poter travolgere con relativa facilità la difesa viola. Gli attaccanti azzurri attraversavano bene tra le maglie e i vari centri erano difficili da parare. A scegliere la porta ed effettuare un passaggio magnifico. La palla percorse quasi interamente tutta la linea bianca della porta.

Julinho deve essere però oltre che un fenomenale giocatore anche un uomo di grande temperamento. Non si scompone, né cede un gesto di dispetto, ma è capace di un'azione di grande classe. Egli, due minuti dopo, ripeté il tentativo, evitò Greco II, mise in causa Posio e traversò al centro. In questa volta, Tre difensori azzurri furono sulla palla ma ognuno aspettò l'intervento dell'altro. Finché che si creò una schizofrenia, la palla viola essendo impegnata contro un nugolo di difensori partenopei, finché la palla pervenne a Segato che da due metri sparò a rete a colpo sicuro. Il pareggio della Fiorentina.

UN INCONTRO INIZIATO BENE E FINITO NEL GRIGIORE

Con un goal di Bernardin all'81' l'Inter piega la Triestina (1-0)

Gli attaccanti neroazzurri hanno sciupato numerose occasioni

INTER: Ghezzi, Fongaro, Giacomazzi, Bearzot, Bernardin, Dorico, Vonlanthen, Massi, Lorenzi, Pandolfini, Skoglund.
TRIESTINA: Bandini, Belloni, Brunazzi, Pelagatti, Neri, Furlis, Olivieri, Mazzer, Birighetti, Petris, Szoke.
ARBITRO: Bonetto di Torino.
RETE: Nel secondo tempo al 81' Bernardin.

MILANO, 2. - A nove minuti dal termine l'Inter è riuscita ad acciuffare la vittoria contro la Triestina, a conclusione di una brutta partita. Dopo un promettente inizio, in cui le due squadre erano discese per qualche minuto in piacevoli azioni in profondità, che avevano chiamato i due portieri a compiere pregevoli interventi, i neroazzurri si riassestarono ad attaccare per mezzo di respinte senza costrutto e di azioni improvvisate. Vonlanthen è stato senza dubbio il migliore dell'attacco e dell'intera squadra interista. Negli ospiti, bravo è stato Bandini, ben coadiuvato da Belloni e dall'esordiente Mercusa.

Al fischio d'inizio, sono i triestini ad attaccare per primi: due colpi di testa di Olivieri finiscono di poco dalla porta di Ghezzi. Al 7' Vonlanthen avanza e passa a Lorenzi, che porge a sua volta la palla a Pandolfini. La mezzala la invia verso il centro, dove Lorenzi tutto solo si lascia procedere da Bandini. Sull'immediato capovolgimento della palla, l'Inter attacca precipitosamente dai pali per annullare una pericolosa incursione di Mazzer. Al 22' Bandini si fa ancora applaudire per un ardito intervento. Nella ripresa, l'Inter attacca decisamente ed i rossi albari, dati ai ammucchiano nella loro area, per difendere il pareggio. Al 12', un bel passaggio di Lorenzi viene sprecato da Massi, che epidece tra le braccia di Bandini. Affiora qualche sovrapprezzo ed Olivieri e Giacomazzi si scambiano qualche calcio. E sempre Vonlanthen ad orchestrare le azioni dei padroni di casa, sovrendo ottimi palloni. Al 35', infine, su un'azione iniziata da Skoglund dalla metà di un difensore rampante con-

Negli spogliatoi dell'Olimpico,

buon umore. Per lui, evidentemente, l'incontro si traduce in termini matematici e questi non sono troppo edificanti: diecimila paganti (più diecimila abbonati, più cinquemila portoghesi) per un incasso complessivo di lire 5.300.000. E' veramente cosa da poco. I giocatori, pur nell'euforia della bella vittoria, discutono animatamente sull'operato dell'arbitro Perigo. Su: «non è del quale pare siano stati annunciati alcuni nomi di giocatori, uno sicuro sembra quello di Giuliano il quale interrogato in proposito, affermò: «Non credo che Perigo qualifichi nessuno: abbiamo protestato contro alcune sue decisioni che sono apparse a tutti assurde. De' resto credo che gioi abbiano fatto notare i suoi errori dopo la partita». Ecco Nordahl: «Che ne pensa della partita, Gunnar?». «Sembra. Mi auguro di fare meglio in avvenire: avete sentito il parere di Tommy?». «Lui è il mio interprete... (Tommy è il

L'EROE DELLA DOMENICA

è implacabile di cocenti sconfitte avversarie. Chi scrive è tra quelli non so se pochi o molti, che avevano giudicato Nordahl il migliore acquisto della Roma, con tutti i suoi 33 anni e il suo quintale o poco meno di peso, e malgrado l'arrivo di tre ragazzi promettenti come Lojudo (che anche oggi è stato bracciatissimo e che se ne fa parecchi di Agnolotti), Pittini e Barbolini. Ci pareva fosse l'uomo giusto da mettere in mezzo a un attacco di giovani per la forza dell'esempio, la razionalità e sobrietà del suo gioco, la serietà e la pulita esattezza professionale. Avevamo ragione? Proprio sì. Sarà forse la sua ultima stagione di gara, ma Gunnar è l'eroe di domenica e migliore delle

Manente sciupa un calcio di rigore e la Juve non perde a Vicenza (1-1)

Lo stesso Manente nella ripresa ha bilanciato il gol di Stacchini

JUVENTUS: Valvassori, Corradi, Geronzi, Emoli, Montico, Hamrin, Conti, Boniperti, Colombo, Stacchini, Allentore Puppo.
VICENZA: Sentimenti, Iv, Giaroli, Capucel, Dell'Innocenti, Lanerossi, Ghispani, Monti, David, Campana, Manente, Lallo, Allentore Andreoli.
ARBITRO: Lobello, di Siracusa.
MARCATORI: nel primo tempo al 40' Stacchini; nella ripresa al 19' Manente.
VICENZA, 2. - Un rigore malamente sciupato da Manente al 15' del primo tempo qui una palla-gol non conveniente, struttata da Campana, a 4' dalla fine, hanno impedito ai Lanerossi Vicenza di portare un successo ampiamente meritato nel corso della ripresa



FIORENTINA-NAPOLI 1-1: l'incontro centrale della domenica calcistica tra i viola di Bernardini e gli azzurri di Amadei si è concluso con un risultato di parità; per il Napoli ha segnato l'esordiente Moro e per la Fiorentina ha pareggiato Segato. La telefoto che pubblichiamo mostra il goal del mediano giuliano.

A BERGAMO MEZZA BATTUTA D'ARRESTO DEL « DIAVOLO »

Il Milan non riesce ad andare oltre il pareggio con l'Atalanta (2-2)

Schiaffino torna di nuovo a soffrire di mal di stomaco - Buona partita di Longoni e di Gustavsson - Più di una bella occasione è stata fallita da Bredesen

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 2. - Il Milan, la squadra che guida la classifica, ha rischiato di essere battuta dalla modesta Atalanta. Oggi il « diavolo » è andato avanti a scrotoni: alla fluidità di una serie di azioni seguivano lunghi minuti balbettanti; i reparti accendevano e spegnevano di continuo i fari del gioco: i singoli giocatori rossoneri avevano degli arresti inaspettati e incomprensibili. La porta dell'Atalanta non è mai stata sottoposta a una pressione costante e le occasioni per segnare il Milan le ha avute a portiere di mano di sorpresa e quasi tutte nel primo tempo, cioè sino a quando Schiaffino è stato in grado di correre e di sovraintendere alla distribuzione del gioco. Nel secondo tempo, invece, il Milan ripresava l'Atalanta ha mante-

MILAN: Soldani, Beraldo, Zagatti, Fontana, Zannier, Bergamaschi, Mariani, Bredesen, Bean, Schiaffino, Cucchiaroni.
ATALANTA: Galbati, Cattolico, Fontana, Basso, Basso, Gustavsson, Ronelli, Mion, Boriani, Cancello, Bassetto, Longini.
ARBITRO: Jonni di Macerata.
RETE: nel primo tempo al 35' Longoni al 40' Mion; nella ripresa al 32' Longoni al 40' Mion.

Il palo destro. Soldani, coperto da cinque compagni, non vede neppure la sfera, che tra l'altro, non era stata colpita con forza. A questo punto il Milan rivela la sua natura di squadra campione: gli undici uomini raccolgono le ultime energie, si precipitano come un sol uomo davanti alla porta di Galbati e Gustavsson non ha un momento di tregua. I rossoneri mantengono con furia la porta e batti e ribatti, al 40' passano con una sboccata di Bean da tre metri: tutta la difesa alalantina era stata travolta.

Al 50' Anita sul 2-2, ma negli ultimi cinque minuti il solito Bredesen ha mandato alle stelle una buona palla. Poi la fine.
MARTIN

UN TEMPO PER UNO IN UNA PARTITA IN COMPLESSO EQUILIBRATA

Manente sciupa un calcio di rigore e la Juve non perde a Vicenza (1-1)

Lo stesso Manente nella ripresa ha bilanciato il gol di Stacchini

dopo un primo tempo condotto con equilibrio. In effetti, pur mostrando notevole abilità di tocco ed una perfetta intesa individuale e di reparto, gli juventini non hanno saputo sfruttare le occasioni al proprio gioco per la eccessiva tendenza ad imbastire trame fittissime di passaggi corti, il risultato di consentire agli avversari di piazzarsi tempestivamente a difesa nei periodi di iniziativa bianconera e di far ristagnare pericolosamente la sfera nella propria area quando ad attaccare erano i padroni di casa.

TORINO-GENOVA 2-2
TORINO: Rigamonti, Bodi, Braucalon, Ganzer, Grosso, Rimbaldo, Armano, Jeppson, Arcovito, Ragni, Tracchi.
GENOVA: Gandolfi, Frizzi, Baccanti, Viciani, Carlini, Melchiorri, Abbadie, Dalmondo, Basso, Faroldi, Carapelloni.
ARBITRO: Pavesi di Trieste.
RETE: nel primo tempo al 43' Pavesi; nella ripresa al 17' Rigamonti.

TORINO, 2. - Complessivamente le due squadre si sono equilibrate come combattività, ed una certa prevalenza tecnica del Torino è stata compensata dalla maggiore forza dei reparti difensivi genovesi, che nella ripresa hanno saputo frenare molto bene l'urto della prima linea granata lanciata prima a raggiungere il pareggio e poi a cingere la vittoria.

LA CLASSIFICA:
Rapid-Mazola 2 0 0 2 1 0 10
Malafranca 2 2 0 2 1 1 10
Milan 7 4 2 1 10 9
Triestina 2 0 1 1 1 1 9
Inter 2 1 1 1 1 1 9
Spartak 2 0 0 3 2 0 0
Gironc C. 2 0 0 2 1 1 9
Rinatista B-Dinamo-Cosm 2 0 0 2 1 1 9
Rinatista B-Dinamo-Cosm 2 0 0 2 1 1 9

IL CONTROPIEDE FATALE AI PETRONIANI (2-1)

Con un goal a 1' dalla fine il Padova passa a Bologna

Hanno segnato Pascutti, Pavinato (autorete) e Bonistalli

BOLAGNA: Giorelli, Rota, Pavinato, Bonifazi, Greco, Pili, Marci, Cervellati, Pozzan, Bonistalli, Rinaldo, Pascutti.
PADOVA: Piva, Biasan, Scagnello, Marf, Azini, Moro, Rosa, Pison, Bonistalli, Chiomonte, Boscolo.
ARBITRO: Pavesi di Trieste.
RETE: nel primo tempo al 43' Pascutti; nella ripresa al 10' Pavinato (autorete), al 41' Bonistalli.

BOLAGNA, 2. - Nuovo incontro casalingo bolognese ad opera del bianconero, padovani il Padova è riuscito a cogliere la ininterrotta in virtù dell'ottimo lavoro difensivo che non ha permesso agli imprecisi attaccanti bolognesi di forzare la propria rete ed attuando nel contempo un gioco d'attacco efficace.

LA CLASSIFICA:
Campitelli 5 2 0 7 0 8
US Italia 5 2 0 7 0 8
Mazzoli 5 2 2 1 8 5
Ponte Regola 4 0 1 3 5 0
Stella d'oro 4 0 0 4 0 0 0
Gironc C. 2 0 0 2 1 1 9
Rinatista B-Dinamo-Cosm 2 0 0 2 1 1 9
Rinatista B-Dinamo-Cosm 2 0 0 2 1 1 9

LA CLASSIFICA:
Campitelli 5 2 0 7 0 8
US Italia 5 2 0 7 0 8
Mazzoli 5 2 2 1 8 5
Ponte Regola 4 0 1 3 5 0
Stella d'oro 4 0 0 4 0 0 0
Gironc C. 2 0 0 2 1 1 9
Rinatista B-Dinamo-Cosm 2 0 0 2 1 1 9
Rinatista B-Dinamo-Cosm 2 0 0 2 1 1 9

LA CRISI DEL TUSCOLO TITI